



Piano Triennale Offerta Formativa

IC NOVIO ATELLANO FRATTAMINORE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC NOVIO ATELLANO FRATTAMINORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3629 del 13/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 19

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

- L'essere ubicato in un contesto territoriale abbastanza piccolo, dove non sono presenti particolari condizioni di disomogeneità culturale che creano problemi di integrazione, costituisce, per l'Istituzione Scolastica, un'opportunità che cerca di sfruttare al meglio
- Le famiglie, sfiduciate e spesso cariche di esigenze e problematiche varie, trovano nella scuola un valido riferimento e, grazie a manifestazioni ed eventi sul territorio, vengono coinvolte nelle attività proposte.
- La Scuola Secondaria di primo grado è considerata punto di riferimento per il territorio che in essa storicamente e culturalmente si riconosce e ne condivide intenti ed obiettivi

VINCOLI

- I vincoli maggiori legati a questa area sono, sicuramente, dettati e condizionati dall'elevato tasso di disoccupazione regionale (21.7% rispetto al 12.6% nazionale); come conseguenza della mancanza di lavoro, le famiglie spesso vivono e fanno vivere ai loro figli, un generale senso di sfiducia nei confronti della scuola; l'emergenza economica rende difficile l'acquisto di libri, materiale scolastico e gli alunni, soprattutto quelli meno motivati, vengono poco stimolati allo studio e allo sviluppo del proprio percorso formativo-educativo. La scuola spesso è, per i genitori, un obbligo da espletare e non un'opportunità per i propri figli.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

1. La scuola è attivamente impegnata in un partenariato sociale “a trazione educativa” “A PICCOLI PASSI” promosso dalla La Diocesi di Aversa (Ufficio della Pastorale sociale – Pace e giustizia - Custodia del Creato).

I soggetti sociali uniti nel “Patto di cittadinanza PER LA VITA”, aderenti al Programma sono soggetti portatori di competenze, pubblici o privati, che si relazionano alle comunità scolastiche con spirito di assoluta gratuità. Il loro impegno intende promuovere una crescita della comunità territoriale, sostenuta innanzitutto dalla responsabilità condivisa verso l'infanzia.

Per la realizzazione delle finalità del Patto, le relazioni con le comunità scolastiche rivestono importanza primaria.

Nel loro procedere associati, le associazioni territoriali:

- Sono impegnati nella vita civile e sociale delle loro comunità, promuovendone e sostenendone una proiezione territoriale;
 - offrono il proprio contributo alle comunità scolastiche in forma gratuita;
 - promuovono, con impegno particolare, la sicurezza e il benessere dell'infanzia, come fattore di coesione sociale e di rigenerazione civica;
 - operano per la difesa dei diritti di cittadinanza, in contrapposizione a ogni forma di prevaricazione;
 - operano per il contrasto alle disuguaglianze e l'interazione tra i diversi.
2. Già dall'anno scolastico 2017/18 il PTOF è stato integrato con un paragrafo dedicato all'offerta formativa territoriale

- Sono attive collaborazioni con università e terzo settore che, attraverso protocolli d'intesa, arricchiscono l'offerta formativa
- I rapporti tra Dirigente Scolastico ed amministrazione comunale sono continui: le attività scolastiche e comunali spesso si intrecciano e condividono; si cerca di operare, coerentemente con la linea del PTOF, in un'ottica condivisa di economia e sviluppo territoriale e globale
- Rapporti costanti con Unità Multidisciplinare ASL per azioni di inclusione
- Anche le parrocchie e le attività ad esse legate si svolgono in un'ottica di condivisione e soprattutto di coinvolgimento dei giovani in azioni alla riscoperta di valori positivi.

VINCOLI

- I vincoli sono sicuramente rappresentati dalla scarsità di strutture ricreative e culturali per i giovani; anche dal punto di vista sportivo, fatta eccezione di un campo sportivo, non si registrano

altri servizi e/o attrezzature.

- L'ubicazione, in una zona periferica, della stessa istituzione scolastica costituisce un vincolo per la sua frequentazione che comunque è continua e facilitata anche per molte ore del pomeriggio.
- La notevole vicinanza di paesi e/o città molto più sviluppate produce l'esodo delle risorse del territorio

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

- Numerosi progetti nazionali e/o regionali (PON FSE, PON FESR, POR,...) a cui la scuola accede per migliorare l'Offerta Formativa Scolastica, sia relativamente alla struttura e all'offerta didattica; questi costituiscono la principale fonte economica per la scuola, finalizzata alla ideazione di proposte didattiche e formative innovative rivolte agli alunni, soprattutto quelli a rischio dispersione scolastica e che, in ogni caso, hanno bisogno di sentirsi parte di un processo formativo più individualizzato e più calato sul singolo alunno
- La struttura, che risulta dotata di tutte le certificazioni di sicurezza ed idoneità;
- La presenza di aule predisposte e "dedicate" per le varie attività da svolgere; la scuola, infatti, dispone di: laboratorio di arte, laboratorio musicale, laboratorio multimediale-linguistico, biblioteca, laboratorio scientifico, aula magna-auditorium, palestra, campo di basket e pista di atletica
- La Presenza, in ogni aula, di LIM e computer in dotazione per attivarsi verso una didattica innovativa e multimediale.

VINCOLI

- Relativamente alla struttura l'unico vincolo, può essere rappresentato dalla posizione periferica della sede della Scuola Secondaria; un vincolo comunque opportunamente gestito attraverso servizio di pulmino privato, sorveglianza durante l'ingresso e l'uscita degli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC NOVIO ATELLANO FRATTAMINORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8E200N
Indirizzo	VIA S. ARPINO 25 FRATTAMINORE 80020 FRATTAMINORE
Telefono	0818313283
Email	NAIC8E200N@istruzione.it
Pec	NAIC8E200N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.atellanofrattaminore.gov.it

❖ SC. INFANZIA -NOVIO ATELLANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E201E
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI N. 19 FRATTAMINORE 80020 FRATTAMINORE

❖ SC- INFANZIA "NOVIO ATELLANO " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E202G
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI N. 21 FRATTAMINORE 80020 FRATTAMINORE

❖ I.C.NOVIO ATELLANO FRATTAMINORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8E201P
Indirizzo	VIA S. ARPINO 25 - 80020 FRATTAMINORE
Numero Classi	20
Totale Alunni	390

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2019/20 l'IC viene completato con la scuola primaria.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	19

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	68
Personale ATA	13

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Punto di partenza imprescindibile per la progettazione del Piano di Miglioramento sono gli :

Obiettivi Nazionali per il triennio 2016/2019:

- *assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell' offerta formativa*
- *assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi*
- *promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche*
- *promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.*

Obiettivi Regionali per il triennio 2016/2019:

- *Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.*
- *Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.*
- *Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), anche attraverso percorsi di innovazione didattica.*

In considerazione dei suddetti, la scuola definisce la propria vision e mission d'istituto come segue:

Vision:



La scuola è anello di congiunzione tra bisogni e la speranze.

E' un ponte cognitivo proiettato verso il mondo, con il quale dinamicamente interagisce nella reciproca ricerca della verità.

E' luogo di abbondante fioritura in cui ogni alunno, nella sua articolata singolarità e complessità, intercetta la strada per realizzare progetti di vita e orientare responsabilmente il proprio pensiero e le proprie azioni in un'ottica di crescita comunitaria diventando, quindi, linfa vitale per un mondo migliore.

Mission:

- *Mettere al centro di ogni azione la Persona*
- *Intercettare i bisogni di tutta la comunità scolastica in un'ottica di autovalutazione*
- *Attraverso percorsi individualizzati e personalizzati rendere ogni componente della Comunità protagonista*
- *Curare e consolidare le competenze ed i saperi di base con un'opera di quotidiana guida che metta in relazione la complessità di un macrocosmo globalizzato con il microcosmo (d'aula) globalizzato*
- *Educare ad un pensiero autonomo e responsabile*
- *Educare ai media, con i media e dentro i media*
- *Perseguire gli obiettivi formativi prioritari individuati, diversificando la proposta formativa con l'organizzazione di laboratori dinamici musicali, artistici, sportivi, multimediali, di lettura, scientifici ecc attraverso i quali gli alunni riescano a riconoscere le proprie particolari attitudini.*
- *Finalizzare le azioni disciplinari alla consapevolezza di apparenza territoriale, alla cura del territorio, della salute, del confronto multiculturale e della pace*
- *Imparare a risolvere problemi di vita quotidiana, ad organizzare, valutare e controllare*
- *Crescere in comunità, imparare l'importanza delle azioni sinergiche e cooperative*



- *Trasferire nell'azione curriculare la visione del Service Learning costruendo percorsi interdisciplinari di responsabilità e di cittadinanza attiva*
- *Orientare gli alunni ad affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, anche attraverso accordi con il mondo del lavoro e delle università*
- *Rendere gli alunni partecipi di tutti i processi che li includono nelle varie forme della propria esistenza e protagonisti del loro futuro, attraverso forme democratiche di partecipazione*
- *Essere parte attiva nella vita della propria città*
- *Vivere la scuola come un ambiente dinamico e vitale in grado di condividere con il territorio proposte migliorative e di essere, per il territorio stesso, punto di riferimento per un utilizzo sussidiario delle strutture sportive, culturali, ecc.*
- *Condividere i comuni intenti educativi con la componente genitoriale con interventi finalizzati al sostegno reciproco nelle difficoltà in una dimensione civica di comune responsabilità*
- *Intercettare un partenariato sociale competente con cui collaborare e a cui richiedere sostegno*
- *Rendicontare all'esterno analisi sociali e buone pratiche*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

Traguardi

- Aumentare il numero degli alunni nelle fasce di livello medio-alte - Allineare i risultati scolastici alle competenze Invalsi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

Traguardi

- Ridurre la distanza tra la media scolastica e quella nazionale nelle prove standardizzate di italiano e matematica - Ridurre la distribuzione di alunni nei livelli L1/L2 di competenza

Priorità

Ridurre la disomogeneità tra le classi della stessa Istituzione

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

Traguardi

- Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. - Ridurre comportamenti problematici legati a disagi sociali, economici e/o di apprendimento, attraverso lo sviluppo di un senso di "appartenenza" dell'alunno alla scuola, alla comunità, al territorio

Risultati A Distanza

Priorità

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

Traguardi

- Aumentare negli alunni in uscita la consapevolezza di strumenti e risorse proprie e territoriali per lo sviluppo del personale percorso educativo-formativo - Diminuire le percentuali di abbandono scolastico dopo il 2° anno di Scuola Secondaria di 2° Grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE... IN GIOCO

Descrizione Percorso

Per poter migliorare gli esiti degli studenti attraverso le pratiche educative e



didattiche, è necessario puntare sinergicamente anche al miglioramento delle pratiche gestionali ed organizzative in essere nella nostra scuola. Pertanto, necessita una linea strategica di miglioramento che, attraverso il perseguimento di **semplici** processi operativi (azioni progettuali), finalizzati al miglioramento degli esiti, dia gradualmente corpo ad una riorganizzazione strategica della scuola.

Le progettualità prevederanno azioni che presuppongono chiare distribuzioni di compiti e funzioni, senso di responsabilità e appartenenza, formazioni di gruppi di lavoro, valorizzazione delle risorse, aperture e sinergie col territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" -Migliorare gli esiti formativi degli alunni alla fine del primo ciclo scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la disomogeneità tra le classi della stessa Istituzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" - Migliorare e rendere sempre più facilmente fruibile risorse tecnologiche innovative e ambienti laboratoriali specifici e funzionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la disomogeneità tra le classi della stessa Istituzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" - Progettazione di moduli di specifici per la preparazione alla prova Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

"Obiettivo:" - Prevedere Prove di rilevazione BES in ingresso e programmazione tempestiva di azioni mirate personalizzate per gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promozione di attività curriculari ed extra-curriculari rivolte allo sviluppo delle competenze dell'alunno attraverso un percorso di analisi e scoperta dei propri punti di criticità e/o di forza e di sviluppo delle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la disomogeneità tra le classi della stessa Istituzione

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICO-MATEMATICHE E DELLA LINGUA STRANIERA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

- Referente progettualità scolastica
- Referenti dei dipartimenti disciplinari
- Collaboratori del DS

Risultati Attesi

- Avviare una più condivisa e diffusa valutazione e progettazione didattica per competenze in modo da favorire l'inclusione di tutti e la differenziazione dei percorsi

(Curricolo, progettazione e valutazione)

- Implementare laboratori di formazione per docenti per lo sviluppo di una didattica laboratoriale ed innovativa attraverso l'utilizzo più frequenti di ambienti laboratoriali "dedicati"

(Ambienti di apprendimento)

- Attivare progetti ed attività di potenziamento e/o recupero-consolidamento delle abilità degli studenti (Inclusione e Differenziazione)

- Avviare un processo di curricolo verticale coinvolgendo i docenti dei vari ordini di scuola (Continuità ed orientamento)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E MATERIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente Formazione

Referente per la progettazione scolastica

Risultati Attesi

- Implementare un Piano di Formazione che, a partire da un'analisi delle competenze e dei bisogni formativi dei docenti, preveda azioni sulla didattica innovativa, tecnologia e laboratoriale
- Migliorare le strutture scolastiche e laboratoriali, anche attraverso la partecipazione ad Avvisi per l'implementazione degli ambienti digitali e/o strutture scolastiche
- Implementare il sistema di reti scolastiche per la formazione

❖ L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione Percorso

L'educazione alla cittadinanza attiva, viene promossa, come indicato nei "Nuovi Scenari -Indicazioni nazionali", "...attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in



routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

In questa prospettiva la scuola tenta di costruire una piattaforma di **Progressiva Costruzione di Comunità in CONVERGENZA TERRITORIALE** per un agire scolastico locale già certamente ben orientato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creazione e/o implementazione di ambienti laboratoriali
"Dedicati"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" - Promozione di esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

"Obiettivo:" - Predisposizione di attività di sportello e supporto per alunni e genitori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

"Obiettivo:" - Prevedere Prove di rilevazione BES in ingresso e programmazione tempestiva di azioni mirate all'inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disomogeneità tra le classi della stessa Istituzione



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere formazione personale in linea con priorità e finalità della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disomogeneità tra le classi della stessa Istituzione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola. (accordi di rete)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTENARIATO SOCIALE "A PICCOLI PASSI"

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Referente Progettazione Scolastica

Referente "A piccoli passi"

Risultati Attesi

Le comunità scolastiche aderenti al Programma sono realtà scolastiche orientate alla costruzione di un'Offerta Formativa Territoriale, che solleciti le comunità alla **responsabilità condivisa verso l'infanzia.**

Per la realizzazione di questo comune intendimento, le relazioni di partenariato sociale rivestono importanza primaria e, nel loro procedere:

- attivano un'offerta formativa fattivamente orientata alla maturazione di competenze di cittadinanza, attraverso un agire in **dimensione locale e territoriale;** tendenzialmente ispirato ai principi dell'**economia circolare;**
- realizzano progressive forme di convergenza verso altre comunità scolastiche territoriali;
- sono disponibili a essere parte attiva in azioni di rilevanza territoriale, orientate alla valorizzazione dei **beni comuni;**
- favoriscono concretamente il dialogo tra soggetti attivi nel territorio, portatori di competenze di cittadinanza e le diverse componenti della comunità scolastica (genitori, docenti, studenti) per una sua progressiva crescita;
- partecipano a gruppi di lavoro interscolastici concordati, per il coordinamento delle azioni comuni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA GLOBALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Risultati Attesi

L'azione triennale mira a promuovere una cultura territoriale, da far crescere "pensando globalmente". L'interlocuzione con gli attori locali e territoriali è essenziale per la piena realizzazione degli obiettivi, che prevedono l'innesto di "buone pratiche" nella vita collettiva, a partire dall' "officina scuola", luogo di formazione non solo degli allievi, ma della comunità tutta.

La scuola, in questo senso, oltre che essere **porta della comunità** per i soggetti sociali sensibili alla funzione educante, è **porta del futuro** per l'intera comunità. Completamente accantonato l'approccio frontale e trasmissivo, la maturazione delle competenze, verificabili sul campo, è propiziata attraverso la soluzione di problemi reali (non simulati) e la restituzione alla comunità dei risultati raggiunti, nella forma di **vie aperte e praticabili** che, in diverse forma, portano alla rigenerazione del tessuto civile, a "**ricostruire la città**".

Il Progetto, fortemente orientato in senso esperienziale, finalizzato ad intercettare problemi reali della comunità, si propone di far sperimentare che:

1-in chiave locale, si presentano questioni in realtà di dimensione planetaria;

2-localmente si può operare per aprire nuove prospettive globali.

Il Progetto è concepito come unità funzionale e non come sommatoria di moduli e vuole costituire un elemento dinamico per il Piano di miglioramento dell'intera comunità scolastica. L'energia, che si può sviluppare dalle diverse esperienze programmate, attraversando e mobilitando ampi settori della scuola, deve contagiare la comunità cittadina, facendo intravedere soluzioni possibili. In questa visione **tutte le azioni saranno fortemente integrate**: in modo convergente e coordinato si interpellano i genitori come soggetti di responsabilità condivisa verso l'infanzia e come possibili attori di uno sviluppo della città, comunità attenta a **procedere localmente all'interno di una visione dei grandi problemi planetari**. Inoltre, tutti i percorsi saranno concepiti all'interno della prospettiva dell'**economia circolare**, a cui guardano le più lucide politiche di sviluppo e specifiche direttive comunitarie.

Risultati attesi

- Rendere gli alunni protagonisti di una rivoluzione culturale : quella dell'economia circolare, vera chiave per un futuro sostenibile
- Diffondere il senso di "fare territorio" coinvolgendo alunni, scuole ed enti del territorio, attivando esperienze di collaborazione dal basso finalizzata alla raccolta differenziata ed altre azioni mirate alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio comune, inteso come "Casa Comune"
- Avviare un processo di "Partecipazione studentesca territoriale" attiva e strutturata

❖ GOVERNANCE SCOLASTICA PER L'ORIENTAMENTO AL PERSONALE PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO E/O PROFESSIONALE

Descrizione Percorso

L'orientamento scolastico in questo momento storico-sociale di transizione è uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: è chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni.

L'organizzazione di un percorso di orientamento triennale diventa, quindi, per la scuola una priorità che quindi dovrà attivare percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricula verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione di un processo di orientamento scolastico dalla classe prima

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ottimizzazione delle strutture laboratoriali (multimediali, linguistiche, artistiche, musicali,...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso



formativo, educativo, scolastico e/o professionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creazione di percorsi didattici mirati alla scoperta, da parte dell'alunno, delle proprie abilità, capacità da sfruttare per orientarlo a scelte consapevoli

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Partecipazione ad Avvisi per il finanziamento di: - strutture laboratoriali - progetti e moduli/azioni formative necessarie allo sviluppo dell'alunno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari),

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
- Guidare l'alunno ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo, educativo, scolastico e/o professionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DI AZIONI DI ORIENTAMENTO E SOSTEGNO ALLE SCELTE SCOLASTICHE SUPERIORI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	

Funzione Strumentale per la Continuità e l'orientamento

Collaboratori del DS

Referente alla progettazione scolastica

Risultati Attesi

Scelta sempre più consapevole del percorso scolastico e/o professionale dell'alunno

Aumento della motivazione allo studio e alla formazione personale

Diminuzione dell'abbandono scolastico

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI/PROGETTI
METARIFLESSIVI PER APPRENDERE LA PIANIFICAZIONE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Referente alla progettazione scolastica

Funzione Strumentale Area Continuità ed Orientamento

Risultati Attesi

L'alunno impara a ragionare sul proprio percorso formativo: venga guidato guidato, anche attraverso laboratori metariflessivi, nell'analisi delle proprie abilità-capacità e impara a tradurre queste ultime in risorse da spendere per inseguire i propri sogni e i propri obiettivi.

L'alunno apprende la pianificazione (immaginare come risolvere un problema) e l'organizzazione del lavoro pianificato verso il personale successo formativo e/o professionale

L'alunno conosce e riesce ad affrontare le proprie eventuali problematiche legate alle difficoltà di apprendimento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le scuole rappresentano un interlocutore privilegiato per veicolare, dall'alunno alla famiglia, l'acquisizione di buone pratiche per la salvaguardia del territorio.

In questa ottica, è stato attivato il dipartimento del Service Learning, innovando la didattica curricolare secondo una visione che vede la scuola anello di congiunzione tra bisogni e speranze.

Per raggiungere la nostra Vision si è scelto di mettere in pratica l'Innovazione Sociale, con percorsi che, partendo dal basso, dalla Persona mettano insieme PA, profit e terzo settore competente per arrivare ad una possibile soluzione.

Si ritiene indispensabile investire sul versante delle relazioni interne e dei rapporti con il territorio, sia per la fruizione dei servizi offerti, ma anche per progettare rapporti che diano maggiori opportunità e risposte ai bisogni espressi sia dalla scuola che dal territorio, anche tramite precisi accordi.

In questo modo il territorio diventa protagonista della progettazione formativa al fianco della scuola.



Il processo va documentato e socializzato secondo strategie di condivisione all'interno e all'esterno della scuola da attuare nel corso dello svolgimento delle azioni di miglioramento per far sì che il lavoro diventi patrimonio dell'intera comunità.

In un'ottica di crescita della cultura dell'autovalutazione, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale sono previsti momenti per considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo vuole mettere in pratica l'innovazione sociale secondo i principi dell'economia sociale che vede la Persona al centro e la Pubblica Amministrazione, il Profit ed il no Profit dinamicamente cooperare per addivenire al successo formativo.

Questa organizzazione interpreta la scuola come un'azienda sociale in cui management e governance vengono declinati in etica e responsabilità sociale.

La progettazione strategica ed unitaria è realizzata secondo una vision e mission condivisa e la varietà delle proposte ed esperienze offerte ed i finanziamenti vengono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati, limitando la frammentazione e il carattere episodico.

La scuola diviene un ambiente di apprendimento aperto in cui intercettare 'Bisogni Sociali' (problemi, mancanze, carenze, disagi, disparità, ingiustizie,..), 'Nuove Idee' (sogni, intuizioni, desideri, utopie, intuizioni..), 'Nuove Relazioni Sociali' (Empowerment, resilienza, comunità, fiducia,..) secondo un'ottica di autovalutazione.

Si avvale di Figure di Staff con ruoli ben definiti che operano secondo una governance che si autodetermina in sede di erogazione del servizio.

Lo Staff interagisce con la segreteria, i dipartimenti, i laboratori e il territorio in un'ottica di sussidiarietà circolare.



Si avvale di un sistema di comunicazione formalizzato e di un partenariato sociale competente che viene dinamicamente intercettato in base alle necessità.

La scuola diviene centro formativo territoriale che attraverso la ricerca azione mette in collegamento alunni, docenti, genitori, personale ATA e parti sociali orientando tutti verso una responsabilità condivisa verso l'infanzia in un'ottica di cittadinanza condivisa.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'IC Novio Atellano ha reinterpretato le attività curriculari ispirandosi al documento "Una via italiana per il Service Learning".

Il Service-Learning è un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti e i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà.

Integra i processi di insegnamento/apprendimento e l'intervento nella realtà, con un doppio scopo: dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità e permettere agli studenti di imparare mettendo in pratica. Il centro dell'interesse rimane l'apprendere ma in una dinamica di servizio alla comunità, di partecipazione e di reciprocità, in una dimensione interdisciplinare.

Comporta la ri-scoperta del valore di una didattica orientata ed orientante alla formazione integrale della persona e non ridotta alla sola dimensione cognitiva e operativa.

Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significativi misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio, attraverso un servizio solidale alla comunità.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



La scuola si avvale di un Ufficio Stampa attraverso il quale mette in atto sinergie comunicative.

Le buone pratiche messe in atto nella scuola devono avere la giusta visibilità per far sì che possano rappresentare un input per altre realtà.

L'accountability deve segnare un cambiamento radicale delle responsabilità del personale, passando dalla conformità a procedure amministrative (input), alla responsabilità di gestione dei processi (output), arrivando a puntare l'attenzione sulla capacità di incidere effettivamente sulla soddisfazione dei bisogni, sulla capacità di aggiungere valore sia rispetto a uno stato di bisogno iniziale dell'individuo (outcome), sia, in senso più generale, attraverso un cambiamento di ordine economico, sociale e culturale, nell'intera comunità di appartenenza (impatti esterni).

La scuola deve essere un laboratorio itinerante che si affaccia all'esterno e apre le porte al territorio. Deve avvalersi di un partenariato sociale attivo, competente e coordinato, in grado di rispondere alle differenti esigenze in un'ottica interdisciplinare, inclusiva e di sussidiarietà circolare.

Devono essere attivate collaborazioni formali (protocolli d'intesa, accordi di rete,..) e informali, per mettere in campo progetti che coinvolgano tutta la Comunità educante secondo una visione di insieme che ci veda "amici morali" delle progettazioni stesse, scardinando l'idea di progettazione isolata e autoreferenziale e riconducendo ogni singola azione in un'ottica di obiettivi condivisi con ricaduta sociale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA -NOVIO ATELLANO - NAAA8E201E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC- INFANZIA "NOVIO ATELLANO " NAAA8E202G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C.NOVIO ATELLANO FRATTAMINORE NAMM8E201P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC NOVIO ATELLANO FRATTAMINORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storicogeografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'ottica dello sviluppo delle competenze disciplinari e dell'adeguamento al Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la progettazione delle misure di accompagnamento delle medesime ha ottenuto il finanziamento del Ministero, la nostra scuola ha partecipato al Progetto di formazione e ricerca - Misure di accompagnamento 2013/14, formulando un Progetto in rete di Accompagnamento alle Indicazioni Nazionali, relativo a diversi ambiti disciplinari Per l'elaborazione del curricolo verticale, i docenti si organizzeranno in Dipartimenti Disciplinari, composti con docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per strutturare percorsi sperimentali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedere "Dettagli" specifici per ogni plesso

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1. Comunicazione nella madrelingua: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Comunicazione nelle lingue straniere: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: nella competenza chiave scienze e tecnologia è stata riferita anche la disciplina Geografia, per le comunanze che essa ha con le scienze per gli ambiti di indagine e per la misurazione (entrambe le discipline utilizzano la matematica come linguaggio) e con la tecnologia per gli strumenti utilizzati 4. Competenza digitale: a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. "I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere" 5. Imparare ad imparare: è competenza metodologica fondamentale che implica una dimensione metacognitiva del processo di apprendimento." nella società delle informazioni, è la capacità di

accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero." 6. Competenze sociali e civiche: che raggruppano le competenze che fanno parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile. "Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità. " 7. Spirito di iniziativa: che comprende competenze come "Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora." A questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problemsolving e le competenze progettuali. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

NOME SCUOLA

SC. INFANZIA -NOVIO ATELLANO - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia è suddiviso in Campi d'esperienza: Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole La

conoscenza del mondo Scolarizzazione(per gli alunni di 5/6 anni) Pre-calcolo(per gli alunni di 5/6 anni) Pre-lettura/Pre-scrittura(per gli alunni di 5/6 anni)

ALLEGATO:

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Da quest'anno con l'integrazione dell'IC con la scuola primaria diventerà possibile lavorare sul curricolo verticale senza le problematiche collegate alla mancanza dell'ordine primario nell'organizzazione dello stesso. Per l'elaborazione del curricolo verticale, i docenti si organizzeranno in Dipartimenti Disciplinari, composti con docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per strutturare percorsi sperimentali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Implementazione curricolo di cittadinanza attiva e costituzione, con particolare riferimento allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Implementazione curricolo di cittadinanza attiva e costituzione, con particolare riferimento allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

NOME SCUOLA

I.C.NOVIO ATELLANO FRATTAMINORE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il lavoro sui curricoli (orizzontali/verticali) avviato ormai da diversi anni, ha portato a programmazioni disciplinari comuni per classi parallele e i docenti si stanno orientando, in sinergia tra docenti di tutti gli ordini di scuola, verso una didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il

Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per l'elaborazione del curricolo verticale, i docenti si organizzeranno in Dipartimenti Disciplinari, composti da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per strutturare percorsi sperimentali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti ha formulato il seguente percorso pluridisciplinare SONO COSI' lo e gli altri; Conoscere le regole del Vivere Insieme IO E IL MIO AMBIENTE Coscienza Ecologica; Osservazione e descrizione di fatti e fenomeni OBIETTIVI • Sapersi rapportare con interlocutori diversi attraverso varie forme espressive • Comunicare in modo semplice, ma comprensibile • Conoscere e rispettare i diversi ruoli CLASSE SECONDA IO CITTADINO D'EUROPA Norme e Comportamenti; Cyberbullismo e cittadinanza attiva Unione Europea IO E IL MIO AMBIENTE Coscienza Ecologica; Osservazione e descrizione di fatti e fenomeni OBIETTIVI • Sapersi rapportare con interlocutori diversi attraverso varie forme espressive • Comunicare in modo semplice ma comprensibile • Conoscere e rispettare i diversi ruoli CLASSE TERZA IO CITTADINO DEL MONDO Autostima; Modalità relazionali; Orientamento scolastico e professionale Organismi Internazionali; Emigrazione ed Immigrazione; Cyberbullismo e cittadinanza attiva IO E IL MIO AMBIENTE Coscienza Ecologica; Osservazione e descrizione di fatti e fenomeni OBIETTIVI • Saper esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente • Sapersi rapportare con interlocutori diversi attraverso varie forme espressive • Saper utilizzare fonti, documenti e stabilire relazioni • Saper operare scelte oculate in base ad una approfondita conoscenza di sé, della realtà scolastica e del mondo del lavoro • Sapersi rapportare con interlocutori diversi attraverso varie forme espressive • Comunicare in modo semplice, ma comprensibile • Conoscere e rispettare i diversi ruoli

ALLEGATO:

UNITÀ TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1. Comunicazione nella madrelingua: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Comunicazione nelle lingue straniere: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: nella competenza chiave scienze e tecnologia è stata riferita anche la disciplina Geografia, per le comunanze che essa ha con le scienze per gli ambiti di indagine e per la misurazione (entrambe le discipline utilizzano la matematica come linguaggio) e con la tecnologia per gli strumenti utilizzati 4. Competenza digitale: a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. "I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere" 5. Imparare ad imparare: è competenza metodologica fondamentale che implica una dimensione metacognitiva del processo di apprendimento." nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero." 6. Competenze sociali e civiche: che raggruppano le competenze che fanno parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile. "Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la

comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità. " 7. Spirito di iniziativa: che comprende competenze come "Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora." A questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problemsolving e le competenze progettuali. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea. Queste otto competenze-chiave danno vita ai quattro assi culturali che sono: • LINGUAGGI • MATEMATICO • SCIENTIFICO-TECNOLOGICO • STORICO-SOCIALE Le programmazioni disciplinari sono preparate dai singoli consigli di classe e conservati agli atti della scuola.

Offerta Formativa Territoriale

Dinamiche emergenti nel territorio consentono oggi alle scuole di relazionarsi con soggetti attivi all'interno delle comunità e fortemente interessati all'efficacia e alla socialità della dimensione educativa. Presentandosi essi in forma coordinata e competente, è pensabile che l'offerta formativa possa giovare di contributi in grado di favorirne una maggiore incisività nella maturazione delle competenze e una crescente ricaduta sociale. Le dinamiche di sviluppo attivabili s'ispirano: • al valore della vita come valore assoluto • alla tutela della salute • al rispetto della dignità della persona • alla ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile. In particolare, le direzioni in cui andranno a concretizzarsi le novità indicate sono quelle: - della partecipazione civica, in dimensione locale e territoriale - della progressiva conversione all'economia circolare - della valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità. L'Offerta Formativa, nel suo costruirsi quotidiano per vie ordinarie, potrà, pertanto, guardare all'orizzonte che già viene prospettato per la progettualità PON, in particolare in riferimento alle seguenti dimensioni: • far crescere progressivamente l'integrazione tra le diverse aree disciplinari; • promuovere la dimensione esperienziale delle competenze con un ruolo attivo dei discenti nella pratica su casi reali, enfatizzando il rapporto con gli attori del territorio; • realizzare la restituzione, verso la scuola e l'extrascuola, delle competenze sviluppate, prevedendo ricadute sul territorio; • ricercare approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi.

Indirizzo Musicale

Il corso si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali percussioni, clarinetto, chitarra e pianoforte, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra. L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere – fiati – corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono. Il corso, che ha durata triennale, prevede incontri pomeridiani Individuali. In un rapporto singolo con l'insegnante l'allievo apprende la tecnica strumentale attraverso lo studio di metodi tradizionali ed esercizi personalizzati. L'orario della lezione viene concordato ad inizio anno sulla base delle richieste di tutti gli alunni e si pone in un periodo compreso tra le 14,00 e le 17,00. Gli alunni entrano a far parte del Corso Musicale in seguito ad una selezione determinata dalla commissione appositamente costituita, formata dai docenti di strumento, che fanno svolgere agli alunni un test attitudinale nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Per quanto riguarda l'assegnazione dello strumento, viene assegnato lo strumento considerato dagli alunni come "prima scelta" seguendo la graduatoria sino ad esaurimento posti. A parità di punteggio viene concesso lo strumento a chi ha ottenuto il più alto punteggio nella prova dello strumento prescelto. Le adesioni degli alunni allo studio dello strumento musicale sono state acquisite mediante la compilazione dell'apposito MODULO (modulo per la partecipazione alle prove orientative/attitudinali) distribuito a tutti i genitori degli alunni delle classi quinte iscritti al nostro istituto. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale e regionale.

Parlamento studentesco territoriale - Scuola Polo"

La Diocesi di Aversa (Ufficio della Pastorale sociale – Pace e giustizia - Custodia del Creato), dal 2015, ha promosso incontri tra soggetti sociali impegnati per il bene comune e comunità scolastiche. Attraverso questo percorso, sono stati condivisi contenuti, prospettive, scelte di metodo, che prendono forma nel Programma di partenariato "A piccoli passi" . La nostra scuola, in particolare, è stata scelta come Scuola Polo per l'organizzazione del Parlamento studentesco; essa si pone come promotrice di azioni atte a sviluppare negli alunni un senso di comunità territoriale che

lo induca alla condivisione e alla partecipazione attiva a tutte le dinamiche territoriali, il tutto a partire dalla costituzione del Parlamento studentesco

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ A PICCOLI PASSI

La Diocesi di Aversa (Ufficio della Pastorale sociale – Pace e giustizia - Custodia del Creato), dal 2015, ha promosso incontri tra soggetti sociali impegnati per il bene comune e comunità scolastiche. Attraverso questo percorso, sono stati condivisi contenuti, prospettive, scelte di metodo, che prendono forma nel Programma di partenariato “A piccoli passi”

Obiettivi formativi e competenze attese

- Attivare un’offerta formativa fattivamente orientata alla maturazione di competenze di cittadinanza, attraverso un agire in dimensione locale e territoriale; tendenzialmente ispirato ai principi dell’economia circolare
- Realizzare progressive forme di convergenza verso altre comunità scolastiche territoriali
- favorire concretamente il dialogo tra soggetti attivi nel territorio, portatori di competenze di cittadinanza e le diverse componenti della comunità scolastica (genitori, docenti, studenti) per una sua progressiva crescita;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Scuole e Soggetti Sociali uniti nel Patto di Cittadinanza

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Per l’accoglienza la scuola attua progetti di continuità con la scuola primaria, percorsi

di orientamento con il sostegno del docente Funzione Strumentale. La scuola offre percorsi personalizzati, con particolare attenzione all'inclusione di tutti gli alunni, per il superamento di situazioni di svantaggio. I progetti di inclusione sono attivati attraverso attività di laboratorio e metodologie cooperative; i docenti Funzioni strumentali di riferimento svolgono un compito importante di supporto ai colleghi

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado degli alunni provenienti dalla scuola primaria. Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.
- Favorire la disponibilità ad apprendere e socializzare.
- Osservare alcune dinamiche comportamentali del nuovo gruppo classe.
- Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo[...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo" (D.M 4/3/91). Il nostro Istituto riconosce fondamentale importanza alla collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica delle attività educative e didattiche e delle pratiche di valutazione. Partendo dall'assunto promosso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo riguardo la centralità di concetti chiave quali la verticalità e l'interdisciplinarietà della didattica, l'Istituto ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un percorso di assistenza all'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di renderne da un lato più fluido e meno traumatico possibile il trasferimento in un diverso contesto scuola, dall'altro di favorirne lo sviluppo armonico delle potenzialità attraverso una più organizzata didattica in continuità. La scuola si propone di - Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale. - Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente nel territorio di riferimento. - Istituire una banca dati per la raccolta dei dati a distanza e il monitoraggio degli esiti degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: Garantire all'alunno un processo unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola. Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Obiettivo generale: Attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno. Obiettivi trasversali: Individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Costruire un modello di valutazione condiviso Scuola Primaria/Secondaria di 1° grado sulle competenze chiave e sulle competenze di cittadinanza per diminuire il gap valutativo tra i due ordini di Scuola.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Un efficace processo di orientamento si compie attraverso un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita partecipando allo studio e alla vita sociale in modo attivo e responsabile. Con la nota MIUR del 19 febbraio 2014, sono state trasmesse le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (già precedute dalle "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita", trasmesse con la CM 43 del 15 aprile 2009) che accolgono le più recenti riflessioni in ambito europeo in materia di orientamento (Lisbona 2010, EU 2020), tra cui la riconosciuta importanza di una formazione che accompagni la persona lungo tutto l'arco di vita (Comunicazione di Bruges, 7 dicembre 2010). Oggi infatti l'orientamento non può essere più considerato semplicemente come lo strumento per favorire la transizione tra ordini scolastici o tra scuola e lavoro, ma assume un valore permanente, garantendo lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta finalizzati all'occupazione, all'inclusione e alla piena realizzazione personale dell'individuo. Tenendo conto di queste premesse, il DL n°104/2013, poi convertito

dalla legge n° 128/2013, agli articoli 8 e 8-bis, tratta specificamente il tema, prevedendo un rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. In particolare si favorisce la creazione di progetti formativi attraverso la collaborazione con istituzioni locali, associazioni imprenditoriali, Camere di commercio e Agenzie per il lavoro. L'Istituto Comprensivo ha accolto le indicazioni provenienti dalle Linee guida e ha elaborato un piano di orientamento, dedicato agli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: • Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. • Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali, ovvero le risorse personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il futuro. • Considerare la Scuola, sul territorio, come polo formativo che riconosce la propria responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i ragazzi, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione. Obiettivo generale: • Portare tutti gli alunni verso il successo e la riuscita del percorso didattico intrapreso • Ridurre la dispersione scolastica. Obiettivi trasversali: • Maturare competenze orientative di base attraverso la didattica orientativa • Promuovere azioni finalizzate a migliorare l'esperienza scolastica in corso e di sostegno nei momenti di passaggio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ SCUOLA DI COMUNITÀ

Interventi di sensibilizzazione ed educazione rivolti agli studenti e alle loro famiglie per la diffusione della cultura della legalità, l'apprendimento sociale e culturale dei giovani e contrasto alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere spirito civico e cultura della legalità. Contrastare la dispersione scolastica. Sostegno alla genitorialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Altro

❖ **PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Con l'emanazione delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha voluto dare un segnale forte di ripresa delle attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza. Le azioni previste dal Ministero sono le seguenti: • Un Nodo blu contro il bullismo: Giornata nazionale contro il bullismo a scuola • Generazioni Connesse • Formazione dei docenti • Il MIUR e la Polizia di Stato • MIUR e SoS il Telefono Azzurro • Format tv maipiubullismo • Verso una scuola amica - "bullo-" • No hatespeech • Il Tour "Un Bacio Experience" • I Protocolli d'Intesa L'Istituto adatterà le azioni già intraprese ai nuovi indirizzi del Ministero.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori - Aggiornamento del Regolamento d'Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, smartphone e altri dispositivi elettronici - Percorsi di formazione rivolti a genitori e docenti sulle tematiche - Somministrazione di questionari atti a monitorare e "fotografare" la situazione di contesto - Valorizzazione del ruolo del personale scolastico al fine di un utilizzo sicuro di internet a scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele	
-------------------------	--

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

❖ PROGETTO "VISITE GUIDATE" SUL TERRITORIO

Il Piano delle Visite guidate e dei Viaggi d'Istruzione prevede, annualmente, che il collegio, all'interno dei singoli dipartimenti, scelga le visite guidate in base ai seguenti criteri: N.1 Uscita didattica di mezza giornata dedicata alla partecipazione a rappresentazioni teatrali o film inerenti alle tematiche legate agli obiettivi educativi stabiliti nel PTOF. N.1 Uscita didattica ad itinerario scientifico di mezza giornata (Città della scienza, osservatorio astronomico, orto botanico, ecc.). N.1 Uscita didattica di un'intera giornata per la partecipazione ad eventi culturali di particolare rilevanza, che si svolgono nella Regione (Festival del Cinema dei ragazzi- Giffoni Vallepiana). N.1 Uscita didattica ad itinerario storico-culturale VIAGGIO D'ISTRUZIONE PER LE CLASSI TERZE DI N.4/5 GIORNI La Funzione Strumentale dell'Area 3 presenterà ai singoli Consigli di Classe le proposte coerenti con le priorità strategiche, la Mission d'Istituto ed il Regolamento delle Visite Guidate e dei Viaggi d'Istruzione dell'IC "N.Atellano. I Consigli di Classe indicheranno tra le proposte quelle che ritengono adatte; ogni singola classe, in ragione della metà più uno degli alunni, potrà partecipare fino ad un massimo di tre visite guidate di mezza giornata. In base alle scelte effettuate dal singolo Consiglio di Classe, la FS AREA 3 elaborerà il PIANO ANNUALE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE, che sarà sottoposto al vaglio degli Organi Collegiali per l'approvazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e favorire l'attività di ricerca per la conoscenza critica del territorio. -Sviluppare l'educazione ecologica e ambientale. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse. Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio. Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO DI ARTE

La scuola, anche in considerazione dell'assegnazione di una risorsa di "organico potenziato" su tale classe di concorso, ha organizzato un progetto che, pur modificato annualmente, segue le sottoindicate linee generali: - n. 18 ore in orario curriculare per la realizzazione di percorsi didattici di supporto in situazione; l'organizzazione oraria terrà conto delle classi in cui risulta maggiormente opportuna un'azione di supporto a causa di particolari situazioni-problema legati ad alunni e/o contesti particolari

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: o Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori o Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini o Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ INCONTRO CON L'AUTORE

L'attività si articola in due momenti: uno consistente nella lettura e comprensione in classe di un testo scelto unanimamente dal Dipartimento di lettere e un altro successivo in cui gli alunni incontreranno l'autore del libro e discuteranno con lui.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche. 2. Motivare gli alunni, incuriosirli, stimolarli al piacere di leggere e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione. 3. Sviluppare il senso critico degli alunni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGETTO MUSICA

La scuola, anche in considerazione dell'assegnazione di una risorsa di "organico potenziato" su tale classe di concorso, ha organizzato un progetto che, pur modificato annualmente, segue le sottoindicate linee generali: - n. 9 ore in orario curriculare per la gestione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni legati agli eventi scolastici per il docente di musica - n. 9 ore in orario curriculare ed extra-curriculare, per il potenziamento musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

o Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori o Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini o Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

❖ PROGETTO SPORT

La scuola, anche in considerazione dell'assegnazione di una risorsa di "organico potenziato" su tale classe di concorso, ha organizzato un progetto che, pur modificato annualmente, segue le sottoindicate linee generali: - n. 18 ore in orario curriculare per la realizzazione di percorsi didattici di supporto in situazione; l'organizzazione oraria terrà conto delle classi in cui risulta maggiormente opportuna un'azione di supporto a causa di particolari situazioni-problema legati ad alunni e/o contesti particolari

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO ECCELLENZE

La scuola al fine di potenziare le abilità-capacità di alunni particolarmente dotati in qualche specifico ambito di competenza promuoverà: - Progetti di potenziamento delle competenze base di italiano e matematica, attraverso didattica innovativa - Progetti di potenziamento delle competenze in lingua straniera con certificazione finale - Progetti di orientamento e/o scoperta di abilità e competenze "altre": progetti di musica con organizzazione di manifestazioni finale sul territorio; progetti di arte e scoperta del territorio attraverso risorse interne (Allestimento scenografie, partecipazione a concorsi,..) ed esterne (Protocollo d'intesa con la facoltà di Architettura...); progetti di sport (partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, CSS, Progetto "Sport" con squadra di palla a volo, progetti di potenziamento con risorse interne - Partecipazione a concorsi di vario genere e su varie tematiche (Olimpiadi della Matematica, Giffony, Seguimi, COREPLA,...) - Partecipazione al Giffony Festival - Partecipazione al progetto "Opera Domani" - Visite guidate al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Migliorare la preparazione culturale dei discenti sviluppando consapevolezza di sé e dell'importanza di superare le personali criticità scoprendo e sviluppando le personali abilità e punti di forza Migliorare, attraverso la competizione e la partecipazione a gare e concorsi, il modo di relazionarsi degli alunni, affinché trovino nel sano confronto sempre nuovi stimoli alla crescita personale e sempre maggior consapevolezza e fiducia sulle proprie capacità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.vostrositoweb.ext) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

ATTIVITÀ

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria il curriculum verranno integrato con azioni mirate

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

allo sviluppo del pensiero logico dell'alunno già dalla scuola dell'infanzia; attraverso attività e schede ludiche l'alunno viene guidato a riconoscere e seguire sequenze logiche di pensiero e di azioni.

Per gli alunni di scuola secondaria, l'applicazione del coding diventerà parte integrante del curriculum di cittadinanza e delle discipline scientifiche, partendo da un approccio tradizionale fino a quello tecnologico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Per i docenti di tutti gli ordini di scuola dell'IC saranno attivati corsi di formazione definiti anche in seguito ad un'analisi dei bisogni formativi e delle competenze dei docenti.

I corsi saranno rivolti, in relazione al PNSD, alla didattica innovativa e agli strumenti tecnologici per essa essenziali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. INFANZIA -NOVIO ATELLANO - - NAAA8E201E

SC- INFANZIA "NOVIO ATELLANO " - NAAA8E202G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi

1. Iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;

2. In itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;

3. Finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria)

La verifica sia occasionale che sistematica è adeguatamente documentata attraverso delle griglie osservative.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

GRIGLIA OSSERVATIVA INIZIALE: considerando che il primo approccio con la scuola dell'infanzia può avvenire sia a 3-4 che a 5 anni, è uguale per tutte tre le fasce d'età e riguarda le competenze relazionali e quelle di apprendimento
GRIGLIA OSSERVATIVA FINALE è suddivisa per i 5 CAMPI DI ESPERIENZA della scuola

dell'infanzia e per le tre fasce d'età e riguarda le abilità relazionali e quelle di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C.NOVIO ATELLANO FRATTAMINORE - NAMM8E201P

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali-decreto legge 62 del 13 aprile 2017. "La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità Educativa e Formativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1 art 1 DL62/2017).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 DL62/2017)

In allegato i descrittori comuni per la valutazione dei diversi livelli di apprendimento

ALLEGATI: 1.Griglia DESCRITTORI DEI DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017). L'Istituto nella formulazione del giudizio di comportamento per ciascun alunno valuterà in base ai seguenti criteri:

- 1) Rispetto del Regolamento d'istituto
- 2) Rapporti con gli altri

- 3) Partecipazione
- 4) Rispetto delle consegne
- 5) Frequenza scolastica

Di seguito la tabella descrittiva per ciascun giudizio. Il Consiglio di classe attribuirà il giudizio sintetico più rispondente al profilo dell'alunno, tenendo conto della presenza della maggioranza dei descrittori caratterizzanti quel giudizio.

In allegato la tabella per la valutazione del comportamento

ALLEGATI: Griglia per il comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline purché siano presenti le seguenti condizioni previste dal DL 62/2017:

- Assenza di sanzioni disciplinari gravi che prevedono l'esclusione dallo scrutinio (art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/98)
- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Il Collegio docenti ha deliberato la deroga al monte ore complessivo di frequenza per le seguenti tipologie di assenza, purché esse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il MIUR ha fornito inoltre ulteriori precisazioni con la nota n.7736/2010, riguardante la validità dell'anno scolastico per gli studenti con problemi di salute ricoverati in ospedale, chiarendo quanto segue:

“In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario

annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sono pervenuti numerosi quesiti in particolare sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. E' del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122"

L'Istituto fornirà comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunno e ad ogni alunna e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, in modo tale che sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

La CM n.20/2011 ribadisce, inoltre, come previsto anche nel DPR n.122/2009, che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe"

ALLEGATI: 1.Griglia DESCRITTORI DEI DIVERSI LIVELLI DI
APPRENDIMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'alunno viene ammesso all' Esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline purché siano presenti le seguenti condizioni previste dal DL 62/2017:

- Assenza di sanzioni disciplinari gravi che prevedono l'esclusione dallo scrutinio (art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/98)
- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.
- Partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI (ad eccezione degli alunni d.a. e con B.E.S. certificati e dispensati dalle suddette prove)

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Il VOTO DI AMMISSIONE, espresso in decimi senza frazioni decimali, tiene conto del percorso scolastico triennale in conformità con quanto stabilito dal Collegio (Dlgs 62/2017 e Nota min. 1865/2017).

Il voto di Ammissione sarà il risultato della media matematica dei voti delle singole discipline (escluso il comportamento per il quale da quest'anno sarà espresso un giudizio sintetico).

Il consiglio di classe dispone di un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo 1,00 che, con decisione assunta a maggioranza, può essere sommato alla media ottenuta per "premiare" l'impegno complessivo dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di primo grado tenendo conto di: evoluzione positiva e particolarmente significativa, impegno, partecipazione alla vita della classe.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione. Per i giudizi per l'ammissione o non ammissione all'esame di stato si rimanda alle griglie allegate al seguente documento.

In sede d'esame attraverso il COLLOQUIO la commissione valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali e dal curriculum. La Sottocommissione porrà attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio attribuendo i seguenti voti in base alla rispondenza dei relativi parametri.

In allegato le griglie per l'ammissione all'Esame di Stato, per il colloquio orale e quello globale

ALLEGATI: Griglie Esame.pdf

Griglie di Valutazione Disciplinari:

I Dipartimenti Disciplinari hanno elaborato le griglie di valutazione comuni che vengono di seguito allegate

ALLEGATI: Griglie di Valutazione Disciplinari.pdf

Griglie per valutazione progetti extra-curricolari:

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività di insegnamento per tutti gli alunni e le alunne o per gruppi degli stessi finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (comma 3 art. 2 DL 62/2017) mediante la compilazione per ciascun allievo della scheda di seguito allegata.

ALLEGATI: Griglia per progetti extracurricolari.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola è una comunità educante che garantisce il diritto di tutti all'istruzione e all'educazione, allo sviluppo personale e sociale di ciascun alunno, con particolare attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali. La scuola promuove:

- Una seria azione di passaggio d'informazioni sulle problematiche degli alunni attraverso incontro con i genitori, docenti dell'ordine di scuola precedente, équipe multidisciplinare dell'ASL, educatori.
- Predisporre le classi come contesto di apprendimento coinvolgente e partecipato in cui inserire l'alunno con il suo gruppo amicale.
- La responsabilità del processo di inclusione e dell'azione educativa e didattica degli alunni con disabilità o con altri bisogni educativi speciali è di

- tutti i docenti della classe, i quali collaborano insieme ai docenti di sostegno alla stesura del PEI o del PDP.
- Predisporre specifici protocolli di accesso di terapisti in classe per alunni con disabilità che necessitano di interventi di professionisti esterni in orario scolastico.
 - Attiva il servizio di Istruzione Domiciliare per consentire la piena realizzazione del diritto allo studio per gli alunni ospedalizzati o con gravi patologie che non possono frequentare la scuola, predisponendo progetti dettagliati e condivisi con la famiglia.
 - Formazione docenti su specifiche tematiche riguardanti l'inclusione, con particolare riguardo ai DSA, autismo, bullismo, aggiornamento sulle recenti normative sull'inclusione.
 - Organizza percorsi per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, a partire dalla scuola dell'Infanzia.
 - Attivazione sportello DSA

Punti di debolezza

- Si registra qualche difficoltà in tema di inserimento di alunni stranieri, in particolare per quelli di prima alfabetizzazione, anche per l'assenza di mediatori culturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola promuove numerosi interventi di recupero sia in orario

curriculare che extra-curriculare, con moduli per il recupero delle Competenze chiave. Attraverso la partecipazione ai progetti POR Scuola Viva e ai PON realizza percorsi di recupero delle abilità di base, e laboratori per la valorizzazione delle diversità. La presenza e l'intervento dei docenti di potenziamento in alcune classi che presentano situazioni problematiche risulta efficace.

Punti di debolezza

Da migliorare gli interventi di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Lo strumento programmatico per la gestione della didattica inclusiva destinato agli alunni con certificazione in base alla legge 104/92 è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è il risultato di un lavoro che vede la collaborazione tra docenti, équipe multidisciplinare dell'ASL e la famiglia. Alla base del PEI c'è il modello concettuale dell'ICF-CY che descrive il funzionamento umano nel suo complesso, nella relazione tra fattori personali e ambientali, che possono fungere da barriera o da facilitatori. Il PEI viene redatto a inizio anno scolastico fin dalla scuola dell'Infanzia e costituisce l'atto successivo al Profilo di Funzionamento, che secondo il decreto 66/17, a partire da gennaio 2019, sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il PDF. E' solo partendo dall'analisi della certificazione di disabilità del Profilo di Funzionamento, dai colloqui con la famiglia, dalle osservazioni sistematiche che è possibile definire il PEI. Nel PEI sono specificati i dati anagrafici, i fattori bio-psico-sociali e familiari, la

situazione di partenza (punti di forza e di debolezza, analisi delle varie aree di apprendimento), le ore di sostegno e di assistenza educativa, gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti e le metodologie, i criteri di verifica e valutazione, i punti di convergenza con la programmazione della classe e tutti gli interventi che si mettono in atto relativamente alle potenzialità rilevate nel Profilo di Funzionamento. Il PEI è un progetto di vita in continuo sviluppo e quindi modificabile nel corso dell'anno, per adattarlo ai reali bisogni dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto e condiviso dal Consiglio di Classe, con la partecipazione della famiglia, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno con disabilità, e il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo determinante nei processi di educazione e formazione, titolare di diritti e doveri e quindi risorsa necessaria nella definizione e verifica del PEI. La scuola favorisce relazioni costruttive e collaborative con la famiglia, coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi, nel reciproco rispetto delle diverse competenze e ruoli, definendo insieme obiettivi, metodi, strumenti, modalità di verifica e strategie di riduzione di comportamenti problema.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetto di Istruzione domiciliare con scuola polo
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti con psicologhe e terapeuta ABA

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI, e tiene conto dei processi di apprendimento e non solo delle prestazioni. La scuola adotta strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, e quindi flessibile, per rispondere alle esigenze di tutti e di ciascuno. La certificazione delle competenze, rilasciata al termine della scuola secondaria di primo grado, sarà anch'essa personalizzata, con apposite rubriche valutative che descrivono i livelli di acquisizione delle competenze, ed eventualmente accompagnate da una relazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:



La scuola attiva percorsi di accoglienza e di orientamento per accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine scolastico all'altro, fornendo informazioni dettagliate sui diversi percorsi di studio, organizzando incontri con gli Istituti superiori e le famiglie, aiutando gli alunni a riflettere sulle scelte espresse e sulla visione del futuro.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni interne al plesso: • essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; • far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; • gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; • coordinare le mansioni del personale ATA; • gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; • segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. •• Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: • informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; • raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a	2
----------------------	--	---



	particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; • realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. • Funzioni esterne al plesso: • instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; • instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire quanto predisposto nella legge 107/2015. AZIONI DELLE FIGURE STRUMENTALI A. PARTECIPANO □ alle riunioni dello staff di Dirigenza, B. SEGUONO □ l'iter comunicativo tra Dirigenza/ segreteria e personale docente e ATA C. COOPERANO □ con il DS, i suoi collaboratori, i coordinatori dell'area didattica, i Responsabili di plesso D. COORDINANO □ lavori di gruppo e progetti E. REALIZZANO □ iniziative perseguendo le finalità dei piani educativi.	4
Capodipartimento	EE	4
Animatore digitale	PROFILO DELL'ANIMATORE - AZIONE #28	1



	<p>DEL PNSD (Importante figura di sistema) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Team digitale</p>	<p>Supporto al lavoro dell'Animatore Digitale</p>	<p>3</p>
<p>Coordinatore della Progettazione d'istituto</p>	<p>-Individuare tra le offerte progettuali le azioni coerenti con l'Offerta Formativa d'Istituto - Organizzare, pianificare e</p>	<p>1</p>



	<p>coordinare la "messa in opera" delle azioni progettuali - Monitorare l'efficacia e la validità delle azioni intraprese, individuandone criticità ed ipotesi di replicabilità</p>	
<p>Responsabile Corso Musicale</p>	<p>- Organizzare, pianificare e coordinare le attività pomeridiane del corso musicale - Organizzare e supervisionare le attività e manifestazioni interne e/o esterne dell'orchestra scolastica</p>	<p>1</p>
<p>Addetto Stampa</p>	<p>Fare buona comunicazione è il modo migliore, per la pubblica amministrazione, per far conoscere il proprio operato. 'Ufficio Stampa è quell' articolazione dell'Istituzione scolastica che diffonde notizie per conto della Dirigenza, degli organi collegiali e componenti della comunità scolastica, erogando un servizio di pubblica utilità. La funzione di un Ufficio stampa è prettamente giornalistica. Cura i contenuti giornalistici e di comunicazione della scuola, per soddisfare in modo veloce e completo ogni necessità informativa delle utenze e dell'opinione pubblica cittadina; inoltre, instaura relazioni con i media: testate giornalistiche radio-televisive, della "carta stampata" ed on-line cercando di essere quindi una vetrina di grande visibilità con comunicati e servizi.</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
--	----------------------------	------------------------



<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Campo 4- potenziamento artistico Obiettivi Formativi: o Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori o Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini o Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Nell'ambito dell'attività realizzata è stato implementato un laboratorio artistico che in collaborazione con la facoltà di architettura porta avanti progetti di economia circolare Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	<p>1</p>
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Campo 4- potenziamento artistico e musicale Obiettivi Formativi: o Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori o Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e</p>	<p>1</p>



	<p>diffusione delle immagini o Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Nell'ambito dell'attività promossa è stato implementato un laboratorio musicale che lavora in collaborazione con i docenti dell'indirizzo musicale</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Campo 5- potenziamento motorio Obiettivi Formativi: a. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica Nell'ambito dell'attività promossa è stato implementato un laboratorio Sportivo inserito nell'ambito del centro sportivo scolastico che in collaborazione con un'associazione di pallavolo e con special olympics porta avanti anche lo sport unificato</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	<p>1</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

**Direttore dei servizi
generali e amministrativi**

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto; • gestisce le scorte del magazzino.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico
- Sportello d'ascolto

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ DIOCESI DI AVERSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di economia circolare e scoperta delle risorse territoriali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto convenzione

❖ ANDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di supporto per gli alunni BES e/o a dispersione scolastica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto della Convenzione

❖ APP- A PICCOLI PASSI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza civile attiva
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ APP- A PICCOLI PASSI

nella rete:	
-------------	--

❖ SPECIAL OLYMPICS

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con l'associazione "Special Olympics" che predispone un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per ragazzi ed adulti con disabilità intellettiva

❖ CENTRO VOLLEY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ISTITUTO STUDI ATELLANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ARCHEO CLUB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITÀ PSICOLOGIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ UNIVERSITÀ PSICOLOGIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITÀ DI ARCHITETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ORCHESTRA AGRO AVERSANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

❖ **ORCHESTRA AGRO AVERSANO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **FONDAZIONE DIANA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CI E-REGOLAMENTIAMO**

Corso di formazione /aggiornamento sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti tutti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PIATTAFORMA PON

Il corso ha lo scopo di consolidare le competenze nella progettazione di attività finanziarie con i fondi del Programma Operativo Nazionale del MIUR e imparare a gestire al meglio l'ambiente GUP 2014-2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Dirigente Scolastico e Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Formazione Prevista dal MIUR

❖ AGGIORNAMENTO IN DISCIPLINE VARIE DI EDUCAZIONE FISICA

Si tratta di corsi di aggiornamento in Tennis Tavolo, Ginnastica/Aerobica, Pallamano per docenti di Educazione Fisica e docenti di sostegno con titolo di Ed. Fisica.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti di Educazione Fisica e docenti di sostegno con titolo di Ed. Fisica.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Formazione prevista da Miur Campania

❖ FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

Il corso ha lo scopo di preparare alla gestione delle emergenze e al primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• lezioni in aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CODING

il corso ha la finalità di sviluppare il pensiero computazionale, facendo acquisire competenze nell'ambito del Coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di diverso ordine/grado



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Ente/Soggetto accreditato

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Ente/Soggetto accreditato

❖ **PERCORSO IN...FORMATIVO AUTISMO A SCUOLA**

Il percorso di formazione sui disturbi dello spettro autistico si propone di fornire strumenti conoscitivi teorici e operativi per l'inclusione degli alunni con autismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INNOVARE LA DIDATTICA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE**

Il corso ha lo scopo migliorare le competenze didattiche tramite l'acquisizione di nuove tecnologie didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di diverso ordine/grado



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • lezioni in aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Ente/Soggetto accreditato

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Ente/Soggetto accreditato

❖ **DISLESSIA AMICA - LIVELLO AVANZATO**

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso nell'anno scolastico 2016/2017 per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e-learning

❖ **FORMAZIONE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE**

Formazione sulle recenti riforme e sulle normative relative ai temi dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DOCENTI PER INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA.**

Si prevede un'attività di formazione per docenti abilitati all'insegnamento perché siano utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE PIATTAFORMA PON**



Descrizione dell'attività di formazione	Il corso ha lo scopo di consolidare le competenze nella progettazione di attività finanziarie con i fondi del Programma Operativo Nazionale del MIUR e imparare a gestire al meglio l'ambiente GUP 2014-2020.
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Formazione prevista da Miur

❖ FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "IO CONTO" - REGOLAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Formazione prevista da Miur
---------------------------	-----------------------------

❖ NUOVA PASSWEB INPS

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da INPS

❖ FORMAZIONE GDPR - GESTIONE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione Privacy - Regolamento UE 679/16
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio di consulenza scolastica per la privacy